



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2015/00043 DEL 19/11/2015

OGGETTO : DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITA'. - PARERE .

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di novembre, alle ore 12:40 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

AMORUSO SIG. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	NO
6	IANNONE Sig. Aldo	SI
7	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	SI
10	MIOLLA Sig. Giovanni	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	NO
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO
18	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
19	SIMONE Sig.ra Alessandra	SI
	Piergiiovanna	
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Davide Di Pantaleo Fabrizio Romito Giovanna Salemmi Luigi Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Presiede la seduta il V. Presidente Cons. Nicola Amoruso

Nell'ambito del programma interreg 2007-2013, il Comune di Bari, in qualità di Lead Partner, partecipa al per il progetto denominato "CIELO - City-port Eco Logistics" .

Tale progetto coinvolge le città portuali di Bari, Brindisi, Corfù e Patrasso ed è focalizzato sul tema della mobilità sostenibile con particolare riguardo alla mobilità ciclistica e la connessione tra porto e città mediante servizi di mobilità lenta.

Per il Comune di Bari il progetto prevede, oltre ad interventi di natura infrastrutturale (quali la realizzazione di piste ciclabili e stazioni per biciclette), anche lo sviluppo di studi tra i quali è ricompreso la redazione del "BICIPLAN della Città di Bari" che fornisce indicazioni gestionali ed operative per il servizio di Bike Sharing da attuarsi nel breve periodo parallelamente all'iter approvativo del Biciplan.

In considerazione delle esigenze temporali di rendicontazione del finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale n. 1591 dell'01.12.2008 (che prevede uno stanziamento di circa 700.000 euro per la realizzazione del servizio di Bike Sharing a fronte di un cofinanziamento comunale di circa 300.000 euro), la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche – Settore Traffico, con nota prot. n. 252345 del 22.10.2015, ha predisposto ed inviato la proposta di deliberazione n. 2015/185/00041 avente ad oggetto: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DELLE NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITA'.

La modifica al Regolamento della Pubblicità nasce infatti dalle seguenti considerazioni:

- per mantenere inalterata la qualità dei servizi pubblici e per realizzare opere pubbliche si rende necessario reperire finanziamenti dal settore privato che consente l'acquisizione di prestazioni senza oneri per il proprio bilancio, ovvero il conseguimento di risparmi di spesa;
- a fronte di quanto sopra è possibile che il privato richieda forme di pubblicità alternative a quanto previsto dalla vigente regolamentazione in materia di impiantistica pubblicitaria

VERIFICATO però:

che il Regolamento Comunale per la Pubblicità, approvato con D.C.C. n. 04/2013 ed il Regolamento per la Disciplina delle Sponsorizzazioni in favore del Comune, approvato con D.C.C. n. 38/2012, non provvedono a disciplinare la materia di veicolazione ai fini pubblicitari dei segni distintivi di soggetti che si propongano come sponsor ovvero come affidatari di pubblici servizi

che il vigente Regolamento della Pubblicità, approvato con D.C.C. n. 4 del 17.1.2013 rimanda all'entrata in vigore del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (PGIP) la sua efficacia e che questo determina l'impossibilità di mettere in atto nuove azioni in favore della mobilità sostenibile ed in particolare il Bike Sharing secondo il modello definito nel BICIPLAN, nonché altre iniziative di interesse pubblico;

che la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche - Settore Traffico - ha ritenuto necessario apportare le seguenti integrazioni al suddetto Regolamento della Pubblicità:

- **art. 34 bis. Veicolazione pubblicitaria nell'ambito di iniziative di interesse pubblico;**
- **art. 48 – co 3;**

così come esplicitate nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/185/00041 ed allegate in copia al presente provvedimento per farne parte integrante;

Quindi, con nota prot. n. 252345 del 22.10.2015, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche - Settore Traffico - ha chiesto, ai sensi dell'art. 55 - comma 1 - lett. d) del vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, l'espressione del parere di competenza sulla: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DELLE NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITA'" sottolineandone altresì l'urgenza per le ragioni in narrativa evidenziate.

La suddetta proposta è stata sottoposta all'esame delle competenti Commissioni Consiliari Municipali che, nella seduta del 30 ottobre 2015, hanno espresso parere favorevole.

Aperta la discussione, registrata a parte e durante la quale entra il Consigliere Romito (pres. n. 17/20), interviene il Consigliere Rella.

Alle ore 12.51 entra il Presidente Avv. Andrea Dammacco.

Il Vice Presidente ne dà atto e lascia la Presidenza.

Presiede i lavori del Consiglio il Presidente Avv. Andrea Dammacco.

Il dibattito continua con gli interventi dei Consiglieri Ruggiero, Rella, Lisco, Simone, Laterza e quello del Presidente che chiarisce quanto appresso:

"il servizio affidato svolto in partenariato pubblico-privato consente all'amministrazione comunale un risparmio dei costi di gestione e soprattutto di manutenzione, che è la voce che incide di più rispetto ai costi che sono stati sostenuti dall'Amtab fino ad oggi per la gestione del servizio di bike sharing. Quindi è evidente che c'è un interesse pubblico, c'è un risparmio della spesa, ; con questa iniziativa si offre un servizio migliore perché l'azienda che sarà selezionata a seguito di procedura ad evidenza pubblica dovrà farsi carico, oltre che della implementazione di punti dove attualmente sono collocate le bici, la fornitura di nuove bici, dovrà soprattutto farsi carico della manutenzione di tutte le stazioni dove saranno allocate le bici e della manutenzione delle bici stesse, ivi compresa l'eventuale possibilità che siano rubate, cosa che è già successa nella città di Bari.

Quello che l'amministrazione consente attraverso la modifica del regolamento di pubblicità è di utilizzare i mezzi, che sono costituiti dalle stazioni dove saranno allocate le bici, le bici stesse e gli impianti pubblicitari in prossimità delle stazioni, per consentire al soggetto che sarà individuato all'esito di procedura ad evidenza pubblica di sponsorizzare e di utilizzare i sistemi pubblicitari.

In particolare il gestore del servizio, nel rispetto dell'art. 23 Codice della Strada, e 47 comma 7 del regolamento di attuazione, potrà, in accordo con l'amministrazione, sfruttare economicamente gli spazi pubblicitari ricavabili dal sistema in luoghi così come di seguito indicato:

- *personalizzazione dell'elemento informativo presente in ogni stazione, che oltre ad essere riservato all'operatività del servizio e all'informazione all'utenza, potrà prevedere spazi pubblicitari con luminosità propria e a messaggio variabile o intermittente.*
- *personalizzazione della pavimentazione delle ciclostazioni o delle piste ciclabili.*
- *personalizzazione delle biciclette del servizio di bike sharing.*
- *sito internet dedicato.*
- *personalizzazione di spazi collocati in impianti pubblicitari ubicati in prossimità di aree e/o manufatti destinati ai servizi di mobilità.*

Attualmente il regolamento di pubblicità vigente del Comune di Bari consentirebbe esclusivamente l'apposizione del logo del Comune di Bari sulla bicicletta o sulla stazione, la modifica che il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare e sulla quale noi dobbiamo esprimere il parere consentirà all'azienda che si aggiudicherà questo servizio di serigrafare, per esempio, sulla bici o sulla stazione, il logo della propria società per farsi evidentemente pubblicità e di sfruttare gli impianti pubblicitari annessi alle stazioni del bike sharing”.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;
VISTA la nota prot. n. 252345 della Rip. Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche – Settore Traffico;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omissso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Municipio 2 trattandosi di atti istruttori non provvedimenti;

RITENUTO

di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con n. 12 voti favorevoli (Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso ed il Presidente), nessun contrario e n. 6 astenuti (Ruggiero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone e Carone), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

ESPRIMERE parere favorevole riguardo la proposta di deliberazione n. 2015/185/00041 avente ad oggetto: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DELLE NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING E DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA PUBBLICITA'" per quanto attiene in particolare le seguenti integrazioni:

- **art. 34 bis. Veicolazione pubblicitaria nell'ambito di iniziative di interesse pubblico**
- **art. 48 – co 3;**

così come esplicitate nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/185/00041 ed allegate in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

TRASMETTERE comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche – Settore Traffico per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

Di seguito, il Presidente propone l'immediata esecutività del presente provvedimento

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

aderendo alla suddetta proposta,

con n. 12 voti favorevoli (Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso ed il Presidente), nessun contrario e n. 6 astenuti (Ruggiero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone e Carone), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 42, co. 4, del Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
-----------------	---

AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	--
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 17 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE

Il Consiglio Municipale

con n. 12 voti favorevoli (Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso ed il Presidente), nessun contrario e n. 6 astenuti (Ruggiero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone e Carone), espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

SCHEDA VOTANTI
IMMEDIATA ESECUTIVITA'

DAMMACCO	X
-----------------	---

AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	--
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 17 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE
IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Il Consiglio Municipale

con n. 12 voti favorevoli (Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso ed il Presidente), nessun contrario e n. 6 astenuti (Ruggiero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone e Carone), espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

- Si procede all'appello nominale -

Direttore

16 presenti, quindi è costituita, presiede il vicepresidente.

Vicepresidente

Nicola Amoruso vicepresidente, in sostituzione del presidente Andrea Dammacco, apro i lavori essendosi costituito il numero legale del Consiglio.

Il primo punto all'ordine del giorno è la "deliberazione del Consiglio comunale di approvazione delle nuove modalità di gestione del servizio di bike-sharing e modifica del regolamento della pubblicità, parere".

Ci sono interventi in merito? Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Il parere che andiamo oggi a dare è relativo in particolare al regolamento di pubblicità del Comune di Bari, parto dal contesto più generale che riguarda l'ambito della mobilità sostenibile nel nostro Comune, e ricordo per fare giusto una premessa, un minimo di premessa tra virgolette storica, che fino ad una dozzina di anni fa le biciclette a Bari non sapevamo cosa fossero. Con l'avvento della giunta di

Centrosinistra, a partire dal primo Emiliano, soprattutto la prima giunta Emiliano, ha invece incrementato questo discorso di mobilità urbana, in particolare di sviluppo della mobilità sostenibile mediante biciclette. Abbiamo iniziato, io ricordo - quando ero cittadino semplice non facente parte delle istituzioni - le grandi polemiche sulla pista ciclabile in viale Unità d'Italia, perché lo spartitraffico doveva essere allargato e togliere dei parcheggi. Devo dire che io personalmente ho apprezzato l'approccio mai ideologico della giunta allora Emiliano, ma con Decaro assessore ai trasporti, per cui insomma anche in quel momento non si è fatto ambientalismo per così dire sfrenato, tra virgolette, ma quei parcheggi che si facevano su viale Unità d'Italia lungo lo spartitraffico sono stati recuperati nella Rossani e la Rossani diventerà poi, oltre allo spazio adibito al parcheggio, un parco. Quindi c'è un connubio tra l'ambiente, le esigenze dell'ambiente, e le esigenze del traffico in questo caso.

Entrando nel merito invece di quello che sta avvenendo adesso, nell'ambito del Biciplan si costruiranno nei prossimi cinque anni altri trenta chilometri di pista ciclabile, come poi qualcuno meglio di me dirà dopo nell'ambito di quel piano, che andranno ad unire i vari pezzetti di piste ciclabili oggi esistenti, grazie sempre a finanziamenti europei, e nell'ambito del Biciplan si

colloca il bike sharing, il nuovo bike sharing perché quello che si è tentato di fare bisogna dirlo ha fallito, perché per quanto l'idea del bike sharing sia un'ottima idea, però se le bici baresi le rubano diciamo che non serve poi a niente. Quindi la novità di questo bike sharing nuovo è il partenariato pubblico-privato, in cui grazie ad un finanziamento ministeriale del Ministero dell'Ambiente di 700 mila euro, che va rendicontato entro la fine di quest'anno, ecco perché bisogna intervenire in questo momento, e un cofinanziamento comunale di 300 mila euro, si dà la possibilità ad un privato scelto con procedura ad evidenza pubblica - lo sottolineo - si dà la possibilità ad un privato di gestire il servizio di bike sharing, come avviene in tutte le maggiori città europee, cioè diciamo che il Comune di Bari sta copiando questa cosa per risolvere il problema che il bike sharing aveva vissuto, ha vissuto in passato.

Quindi che succede? Che si monta sulla bicicletta un GPS, il GPS ti permette di collocare la bicicletta, di individuare la bicicletta sempre dove si trova, e poi l'idea del bike sharing cioè da una postazione all'altra il cittadino può prendere la bicicletta e appunto fare dei pezzi di strada in bici anziché con la macchina ad esempio.

Ora, cosa c'entra il regolamento di pubblicità? Chiedo di stare attenti, all'opposizione, che poi interverrà sicuramente sul punto, ingegnere, consigliere Ruggero preste attenzione perché poi so che interverrà sicuramente, cosa c'entra il regolamento di pubblicità col bike sharing? C'entra perché dando la possibilità di fare pubblicità al soggetto che vincerà questo bando pubblico, si dà la possibilità di, se vogliamo, abbassare il prezzo del biglietto, chiamiamolo così, perché è chiaro che il privato ha interesse a fare profitto, però se una parte di questo profitto è data da uno spazio pubblicitario in conformità col decoro urbano, con i vincoli paesaggistici ecc., in cosa consisterà? Nel mettere ad esempio il totem vicino alla postazione di bike sharing, oppure la bicicletta sarà personalizzata con lo sponsor, oppure il sito internet, cioè non è che il privato può tappezzare la città di pubblicità, ma questa modifica permette di mettere la pubblicità sul servizio che si dà, punto, cioè non è una cosa... E' chiaro che al cittadino costerà prendere la bicicletta, come già costava col servizio completamente pubblico, e la pubblicità serve a far sì che il prezzo non sia alto, perché una cosa è prendere la bicicletta per fare un tratto di strada a cinque euro al giorno, un'altra cosa è a cinque euro al mese con un abbonamento.

Quindi questa è la ratio dell'intervento che si va a fare, che permetterà quindi ai privati di presentare al Comune delle proposte, il Comune le vaglia mediante i suoi uffici amministrativi, nell'ambito però di un interesse pubblico, cioè c'è lo sponsor per finanziare un intervento pubblico, quindi sempre rimane quella la finalità, la priorità, è su questo che stiamo votando, non sulle biciclette se ci piacciono o meno, le piste ciclabili se sono fatte bene o meno, stiamo votando solo su questa modifica del regolamento. Grazie.

Vicepresidente

Grazie consigliere Rella. Ci sono altri interventi?
Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Buongiorno a tutti, innanzitutto, oggi abbiamo anche il pubblico.

Vicepresidente

Un attimo consigliere Ruggero, diamo atto che sta entrando il presidente Dammacco e quindi presiederà la seduta.

Consigliere Ruggero

Saluto il presidente, buongiorno. Volevo chiedere al consigliere Rella, che ha richiamato la mia attenzione, un chiarimento sulla tipologia pubblicitaria, perché siccome lui dice che verrà pubblicizzato solo l'utilizzo del bike sharing e non altra pubblicità lungo i percorsi. Lungo i percorsi ciclabili verrà pubblicizzato solo... Che vuol dire il soggetto?...

intervento fuori microfono non udibile)

Benissimo, quindi c'è una pubblicità che va al di fuori, siccome hai richiesto la mia attenzione, attenzione che tu hai detto che la pubblicità riguarderà solamente l'evento ciclabile, mentre è una pubblicità a tutti gli effetti. Cambia completamente, perché evidentemente è vero che c'è un abbattimento del costo del servizio che sicuramente sarà importante, ma non è una beneficenza che ci fa qualcuno, né una onlus che ne prenderà servizio, è una cosa che si fa in cambio di pubblicità, e siccome il soggetto è già individuato, così mi è sembrato di capire, io ho qualche

perplessità. Poi se c'è qualcuno che vuole eccepirmi aspetto la risposta, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Ci sono interventi? Consigliere Rella prego.

Consigliere Rella

Premesso che, consigliere Ruggero, è stato distratto, il soggetto non è individuato, non è già individuato, no, se no non ci sarebbe il bando ad evidenza pubblica. Dopodiché è chiaro che si tratta di un privato che fa profitto e non di una onlus. La limitazione alla pubblicità che è scritta in delibera dice che il privato può fare pubblicità, a se stesso ovviamente, perché se no che pubblicità sarebbe, sulle zone di prelievo delle biciclette, sulle biciclette, sul sito internet e sui percorsi ciclabili. Non è scritto cosa pubblicizzare ma è chiaro che pubblicizzerà se stesso.

Dopodiché la modifica al regolamento, ripeto, non si occupa del bike sharing in sé, si occupa di modificare i regolamenti di pubblicità in modo che se un privato vuole sponsorizzare qualcosa che abbia un rilievo poi pubblico,

può presentare una domanda in tal senso e il Comune la vaglia, la valuta e, nel caso, l'accetta. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

È chiaro che l'intervento del consigliere denota la giovane età, lui non sa che durante le domeniche di austerità noi eravamo in bicicletta dalla mattina alla sera, però lui che ne sa? Dovrebbe chiederlo ai suoi genitori. Quindi la bicicletta non è arrivata a Bari grazie all'amministrazione Emiliano, ma era già presente in maniera massiccia da prima, adesso ha più spazio. Comunque vanno bene tutte le iniziative che la mettano in evidenza e che facilitino la mobilità sostenibile.

Una perplessità sulla pubblicità ce l'avrei anche io, ma perché andando in delibera, di un parere nostro per quanto non vincolante per l'amministrazione centrale, però è per dare un senso alla nostra presenza, temo che gli spazi pubblicitari siano di gestione di colui che vince la gara e non che..., però temo di aver letto male, leggiamolo insieme

per essere chiari. La domanda è: colui che vince la gara può gestire gli spazi dandoli in affidamento ad altri? O li deve gestire solo ed esclusivamente con il suo marchio?

Questo non cambierà il mio parere favorevole, però sarà più chiara la delibera. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Ci sono ulteriori interventi?

Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Premesso che noi ovviamente, per tutto quello che riguarda la mobilità sostenibile, ovviamente a 360°, poi magari daremo un parere più completo anche sul secondo punto all'ordine del giorno, dato che questo in qualche modo ne fa parte, quindi in merito voglio dire alle linee generali della mobilità sostenibile è ovvio che si è d'accordo.

In merito a questo regolamento, quindi entrando nello specifico e quindi anche sempre sul discorso della pubblicità, avendo letto appunto la proposta, quello che un po' ci lascia perplessi è il fatto che la pubblicità

appunto verrà fatta anche su cartelloni, non necessariamente che seguono il percorso, anche perché poi se verrà realizzato il percorso ovviamente le vie interessate dalle piste ciclabili saranno molte, quindi saranno anche molti gli spazi che saranno occupati da pubblicità.

Detto questo, io volevo prendere semplicemente atto del fatto che, se pur vero che in molte città europee funziona così, okay, dobbiamo prendere gli esempi buoni, sempre, quindi vuol dire che queste cose si possono fare, però mi rammarica prendere atto ancora una volta che non siamo in grado come pubblico di gestire un servizio. Questo, se vogliamo andare oltre, vale su tutto, sulla sanità, sulla scuola, anche se non sono ovviamente argomenti che ci riguardano perché non possiamo agire in maniera diretta, però mi rammarica questo: ammettere il nostro fallimento.

Perché questo servizio che prima era gestita dalla municipalizzata, ha fallito completamente. Ma perché ha fallito completamente? Sì, okay, diamo la colpa ai cittadini, ai vandali, ai ladri, alla maleducazione, ma mi chiedo: in questi anni l'amministrazione e tutti quelli che avrebbero potuto agire in tal senso, cosa hanno fatto per evitare tutto ciò? Quindi questo vuol dire a mio avviso

arrendersi all'evidenza che Bari è fatta da cittadini maleducati, ineducati e vandali, è un'ammissione di colpa.

Io la vedo in questo senso, quindi è una riflessione che volevo fare, cioè ammettiamo il fallimento che in maniera pubblica non siamo stati in grado di gestire il servizio, pertanto l'unica soluzione, purtroppo, che viene a verificarsi è questa, ovvero di affidare ad un privato, così ce ne laviamo le mani, fermo restando che comunque il Comune darà 300 mila euro, ricordiamolo, non è un regalo, comunque noi come Comune metteremo il nostro, come contribuenti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone. Vi sono ulteriori interventi?

Rella.

Consigliere Rella

Ho capito meglio la domanda ora che Lisco ha chiarito, "il soggetto attuatore potrà sfruttare commercialmente gli spazi pubblicitari ricavabili dal sistema e luoghi così come di seguito indicati", questa è la risposta.

Quando alla consigliera Simone, auguri per aver tolto Beppe Grillo dal simbolo, finalmente, speriamo che..., è una cosa che avete fatto e vi rendo merito di questa cosa perché secondo me avete fatto bene a farla.

Poi, sì è vero ha fallito la gestione solo pubblica del bike sharing, ma questa è la soluzione, cioè la soluzione è dire: il pubblico non ha soldi infiniti per gestire un servizio del genere, il privato può mettere qualcosa sfruttando anche un finanziamento europeo di 700 mila euro, e il privato si occuperà di gestire il servizio e anche la manutenzione delle biciclette, e anche di mettere il GPS, e anche di rendere il servizio economicamente in grado di sostenere la cittadinanza barese, che è fatta anche da persone, da ragazzi, da cittadini che si rubano le biciclette, è un dato di fatto e questa è una soluzione. Poi, alla luce di quello che avverrà, potremo dire se è una soluzione giusta o sbagliata. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Vi sono ulteriori interventi?

Consigliera Laterza prego.

Consigliera Laterza

Io vorrei semplicemente in due parole ritornare un attimo su quello che è il punto oggetto del nostro parere e quindi quello della modifica al regolamento comunale affinché possano essere attuate delle procedure che noi oggi chiamiamo bike sharing, ma che sostanzialmente poi si configurano in ipotesi di partenariato pubblico-privato. È questo l'oggetto della delibera, il Biciplan, la gestione delle piste ciclabili e tutto quant'altro di cui si è parlato, sono un problema che non attiene al parere che noi oggi dobbiamo rendere, primo punto.

Secondo punto su cui volevo porre la mia attenzione è questo: il bike sharing in generale, quindi dare la possibilità attraverso una procedura di evidenza pubblica, ad un privato di fare la sua pubblicità, la pubblicità della propria azienda, di qualunque ente o società si tratti, e incamerare delle relative somme per un Comune in un momento storico, che è quello in cui viviamo, in cui le risorse purtroppo non sono tante, con un rischio zero per il Comune, perché - ricordiamolo - dare la possibilità ad un soggetto terzo di fare pubblicità della propria azienda ed incamerare delle somme per questo, e queste somme non le incasso io, le incasserà il Comune di Bari, con un rischio pari a zero, perché qua non parliamo della gestione, stiamo

attenti, della pista ciclabile, qua parliamo di un servizio di pubblicità, e il nostro parere in merito alla modifica del regolamento, che diversamente non permetterebbe l'attuazione di questo servizio, è l'oggetto della nostra deliberazione.

Presidente

Grazie consigliera Laterza. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Io volevo semplicemente fare un chiarimento, semplicemente leggendo la delibera che immagino tutti voi avrete letto, quella sulla quale siamo chiamati ad esprimere il parere, intanto il servizio affidato svolto in partenariato pubblico-privato consente all'amministrazione comunale un risparmio dei costi di gestione e soprattutto di manutenzione, che è la voce che incide di più rispetto ai costi che sono stati sostenuti dall'Amtab fino ad oggi per la gestione del servizio di bike sharing. Quindi è evidente che c'è un interesse pubblico, c'è un risparmio della spesa, quindi non mi sentirei di parlare di fallimento dell'amministrazione rispetto a questo sistema di gestione del bike sharing fino ad oggi attuato, ma anzi sicuramente con questa iniziativa si offre un servizio migliore perché l'azienda che sarà selezionata a seguito di procedura ad evidenza pubblica dovrà farsi carico, oltre

che della implementazione di punti dove attualmente sono collocate le bici, la fornitura di nuove bici, dovrà soprattutto farsi carico della manutenzione di tutte le stazioni dove saranno allocate le bici e della manutenzione delle bici stesse, ivi compresa l'eventuale possibilità che siano rubate, cosa che è già successa nella città di Bari.

Quello che l'amministrazione consente attraverso la modifica del regolamento di pubblicità è di utilizzare i mezzi, che sono costituiti dalle stazioni dove saranno allocate le bici, le bici stesse e gli impianti pubblicitari in prossimità delle stazioni, per consentire al soggetto che sarà individuato all'esito di procedura ad evidenza pubblica di sponsorizzare e di utilizzare i sistemi pubblicitari.

Io vi leggo testualmente quello che è previsto nella delibera, così magari è un po' più chiaro. Questa è la proposta di delibera di Consiglio comunale, ad un certo punto dice testualmente: "l'istituto della concessione a terzi è stato individuato nel Biciplan in quanto permette sia la riduzione dei costi di gestione, ivi inclusa la manutenzione a carico del civico bilancio, sia l'incremento di efficacia del servizio sulla scorta delle esperienze di maggiore successo in ambito nazionale ed internazionale.

In particolare bel Biciplan si riporta che il gestore del servizio, nel rispetto dell'art. 23 Codice della Strada, e 47 comma 7 del regolamento di attuazione, potrà, in accordo con l'amministrazione, sfruttare economicamente gli spazi pubblicitari ricavabili dal sistema in luoghi così come di seguito indicato:

- personalizzazione dell'elemento informativo presente in ogni stazione, che oltre ad essere riservato all'operatività del servizio e all'informazione all'utenza, potrà prevedere spazi pubblicitari con luminosità propria e a messaggio variabile o intermittente.

- Personalizzazione della pavimentazione delle ciclostazioni o delle piste ciclabili.

- Personalizzazione delle biciclette del servizio di bike sharing.

- Sito internet dedicato.

- Personalizzazione di spazi collocati in impianti pubblicitari ubicati in prossimità di aree e/o manufatti destinati ai servizi di mobilità". Attualmente il regolamento di pubblicità vigente del Comune di Bari consentirebbe esclusivamente l'apposizione del logo del Comune di Bari sulla bicicletta o sulla stazione, la modifica che il Consiglio comunale sarà chiamato ad

approvare e sulla quale noi dobbiamo esprimere il parere consentirà all'azienda che si aggiudicherà questo servizio di serigrafare, per esempio, sulla bici o sulla stazione, il logo della propria società per farsi evidentemente pubblicità e di sfruttare gli impianti pubblicitari annessi alle stazioni del bike sharing. Questo è quello che stiamo cambiando nel regolamento sulla pubblicità degli impianti.

Presidente

A questo punto invito il Consiglio, se non vi sono ulteriori interventi, a deliberare, quindi esprimere il parere ex art. 55 regolamento decentramento amministrativo riguardo alla proposta di deliberazione 2015/185/0041 avente ad oggetto "proposta di deliberazione di Consiglio comunale delle nuove modalità di gestione del servizio di bike sharing e di modifica al regolamento della pubblicità", con specifico riferimento all'art. 34 bis e all'art. 48 comma 3 del regolamento.

Chi è favorevole? Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Ruggero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone, Carone.

Dodici favorevoli e sei astenuti, la proposta di deliberazione è approvata.

Poniamo in votazione l'immediata esecutività della proposta che abbiamo approvato, chi è favorevole? Romito, Lisco, Putignano, Rella, Natale, Traversa, Miolla, Patruno, Laterza, Damiani, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Come sopra, Ruggero, Iannone, Mari, Colapietro, Simone, Carone.

È approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Mario Marchillo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 17/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Mario Marchillo

Bari, 17/12/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 17/12/2015 al 31/12/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>